



## SAC GARGANO “enjoygargano”

### PROGETTO PRELIMINARE

### Relazione tecnica

**Progettisti** *Ing. M. Bisceglia*  
*Dott. M. Guidato*  
*Ing. M. U. Totaro*

**R.U.P.** *Dott.ssa C. Strizzi*

0.	INTENTI PROGETTUALI.....	4
1.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	6
2.	TEMATISMO GENERALE. IL PATRIMONIO STORICO CULTURALE DEL GARGANO.....	8
2.1.	TEMATISMO SPECIFICO. “ITALIA LANGOBARDORUM (568-774 D.C.)” SITO UNESCO 2011..	9
2.1.1.	POLO INDIVIDUATO: MONTE SANT’ANGELO .....	9
	CENTRO VISITE CASTELLO SVEVO-ANGIOINO-ARAGONESE   POLO STORICO CULTURALE E UNESCO.....	9
2.2.	TEMATISMO SPECIFICO. DIFESA DEL TERRITORIO: FORTIFICAZIONI E TORRI COSTIERE .....	11
2.2.1.	POLO INDIVIDUATO : SANNICANDRO GARGANICO.....	11
	TORRE MILETO   POLO DELLE TORRI COSTIERE.....	11
2.3.	TEMATISMO SPECIFICO. ARCHEOLOGIA.....	13
2.3.1.	POLO INDIVIDUATO : ISCHITELLA.....	13
	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO PIETRO GIANNONE   POLO ARCHEOLOGICO .....	13
3.	TEMATISMO GENERALE. LA NATURA.....	15
3.1.	TEMA SPECIFICO. LE ZONE UMIDE E LA CONSERVAZIONE .....	16
3.1.1.	POLO INDIVIDUATO : MANFREDONIA .....	16
	CENTRO VISITE OASI LAGO SALSO   POLO NATURALISTICO.....	16
4.	TEMATISMO GENERALE. LE COSTE DEL GARGANO .....	18
4.1.	TEMA SPECIFICO. IL PAESAGGIO DELLA COSTA.....	18
4.1.1.	POLO INDIVIDUATO : PESCHICI .....	21
	LE SEGRETE DEL CASTELLO DI PESCHICI   POLO DEL PAESAGGIO .....	21
5.	TEMATISMO GENERALE. IL GEOPARCO .....	23
5.1.	IL TEMA SPECIFICO. PALEONTOLOGIA E CARISMO .....	23
5.1.1.	POLO INDIVIDUATO: SAN MARCO IN LAMIS .....	24
	CENTRO VISITE SU CARISMO E MUSEO DEI DINOSAURI   GEOLOGIC PARK .....	24
6.	TEMATISMO GENERALE. PRODUZIONI TIPICHE DEL GARGANO .....	26
6.1.	TEMA SPECIFICO. L’OASI AGRUMARIA.....	26

6.1.1.	POLO INDIVIDUATO: RODI GARGANICO .....	27
7.	IL PROGETTO .....	29
7.1	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO .....	29
7.1.1.	COMUNICAZIONE CULTURALE.....	30
7.1.2.	MATERIALE DIDATTICO-DIVULGATIVO .....	31
7.1.3.	PERCORSO DI VISITA VIRTUALE E LUDOTECA.....	32
7.2.	AZIONI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ .....	34
7.3.	ALLESTIMENTO UFFICI IAT .....	36
7.4.	DOTAZIONE TECNOLOGICA.....	37
8.	GESTIONE E MANUTENZIONE.....	37
9.	DISPONIBILITÀ AREE E BENI.....	37
10.	STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE.....	38
11.	ALLEGATI .....	38
12.	ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO .....	40

L'intervento in questione rientra tra quelli di cui al Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, che ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese dedicando, ad essa, l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo".

Per l'attuazione delle finalità anzidette, il PPA dell'Asse IV ha previsto i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) quali aggregazioni di risorse adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di un'idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici. I SAC, previsti nel Programma Pluriennale di Attuazione dell'Asse IV del PO FESR 2007-2013 (DGR n. 1150/2009), e finanziati nell'ambito della Linea d'intervento 4.2, azione 4.2.2, sono caratterizzati da una idea guida innovativa di sviluppo ed attrattività territoriale e da un progetto di valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali. Essi sono riferiti ad aree sovracomunali e vengono proposti da partenariati territoriali, che comprendono Enti Locali, anche in forma associata. I SAC vengono definiti attraverso una procedura negoziale complessa fra Regione e partner proponenti (enti territoriali, Parchi regionali, Riserve naturali, Parchi nazionali, Università, Sovrintendenze, Camere di Commercio, associazioni culturali e senza scopo di lucro) che ha preso le mosse dall'emanazione di un avviso pubblico (approvato con DGR 2329/2010) a manifestare interesse per la valorizzazione e la gestione del sistema, aperto a tutti i soggetti interessati.

L'esecuzione dei programmi gestionali dei SAC è poi affidata al singolo soggetto gestore e monitorata ed accompagnata dalla Regione, con l'obiettivo di ottenere effetti importanti in termini di sostenibilità, attrattività e sviluppo territoriale.

La proposta di SAC, avente come capofila l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ha superato le fasi di ammissibilità e selezione. Attualmente, il SAC GARGANO sta procedendo alla presentazione della progettazione esecutiva inerenti le azioni e gli interventi in esso previsti.

Difatti, con Atto Dirigenziale N. 545 del 20/11/2013, Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio disponeva la concessione provvisoria del finanziamento pari ad €. 895.298,05 a favore dell'Ente Parco nazionale del Gargano per il progetto SAC "Gargano" – Progetto bandiera **enjoygargano**; a tale importo, l'Ente Parco nazionale del Gargano aggiungeva una propria quota di cofinanziamento (Deliberazione del Presidente n. 7/2014).

È doveroso, pertanto, rimarcare che i contenuti del presente progetto non potranno pre-scindere dai caratteri distintivi dei poli interessati dagli interventi dedicati e dal territorio interessato dagli interventi trasversali rimandano alle seguenti tematiche:

4	OPERAZIONE BANDIERA "SACGARGANO"	Soggetto Capofila
	AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV	ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
	POR FESR PUGLIA 2007-2013	Via S. Antonio Abate n. 121 – M. S. Angelo (FG)
	RELAZION TECNICA	tel 0884/568911 – fax 0884/561348 – email direttore@parcogargano.it

- a) la valenza ambientale e culturale dei poli e del territorio;
- b) la vocazione all'accoglienza.

In quest'ottica, ogni intento progettuale sarà indirizzato verso la valorizzazione e la fruizione dei poli e del territorio rappresentato dagli undici comuni sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del SAC Gargano.

Il progetto identificato con l'operazione **enjoygargano** si articola in azioni studiate per valorizzare il peculiare intreccio di risorse storiche-culturali, ambientali e agro-silvo-pastorali – che, di fatto, costituiscono già un potenziale museo diffuso – che contraddistinguono i territori del SAC GARGANO.

Tali azioni mettono a sistema tali risorse attraverso lo sviluppo e l'implementazione di percorsi già in parte esistenti, e raccontano attraverso itinerari virtuali la memoria storica, la vita, la cultura, le tradizioni, le relazioni tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato.

In particolare sono individuabili alcuni ambiti tematici che testimoniano le peculiarità principali del promontorio intorno ai quali è possibile costruire il museo diffuso del Gargano:

**MONTE SANT'ANGELO | POLO STORICO CULTURALE E UNESCO:** SAN MICHELE E LA "VIA SACRA LANGOBARDORUM"

**TORRE MILETO | POLO DELLE TORRI COSTIERE:** STORIA DELLA DIFESA DEL GARGANO DAL MARE E DELLE SCORRERIE SARACENE.

**ISCHITELLA | POLO ARCHEOLOGICO:** SITI E AREE ARCHEOLOGICHE DEL GARGANO DAL PALEOLITICO ALLE CITTÀ ROMANE

**OASI LAGO SALSO | POLO NATURALISTICO:** L'AVIFAUNA DELLE ZONE UMIDE DEL GARGANO

**CENTRO VISITE SU CARISMO E MUSEO DEI DINOSAURI | GEOLOGIC PARK:** LE ORIGINI GEOLOGICHE E LE ORME DEI DINOSAURI

**CASTELLO DI PESCHICI | POLO DEL PAESAGGIO:** IL PAESAGGIO CREATO DALLA NATURA CARSIKA E DAL CLIMA, GLI HABITAT, FALESIE, GROTTI E INGHIOTTITOI, LA FAUNA E VEGETAZIONE DELLA COSTA

**CENTRO VISITE DELL'OASI AGRUMARIA | POLO DELLE PRODUZIONI TIPICHE** STORIA DEGLI AGRUMI E DEL SETTORE PRODUTTIVO LEGATO ALLA LORO ESPORTAZIONE, LA TEMATICA DEI FRUTTI PERDUTI.

## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

---

Il Parco nazionale del Gargano, istituito nel 1991, interessa i comuni Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste per un'estensione complessiva di ca. 118.000 ettari.

Il Parco Nazionale del Gargano è terra modellata dall'uomo e dalla natura. Territorio variegato e ricco, che spazia dalla costa marina, ai valloni, alla montagna, alle lagune, alle steppe, ricco di fauna e flora per una bellezza paesaggistica inimitabile. All'elevata diversità di paesaggi corrisponde una ricchezza di flora – un terzo della flora italiana – e di fauna.

La flora del Gargano è ricchissima di specie, anche perché il promontorio rappresenta un'isola di eterogeneità topografica e climatica. Fra esse prevalgono, in assoluto, quelle situate sui sistemi rupestri a sud del promontorio e sulle creste delle alture nordorientali. Il Gargano si estende dal livello del mare fino agli oltre mille metri di Monte Calvo, caratterizzandosi per le multiformi e variegata composizioni floristiche. È la Foresta Umbra, selva millenaria, che caratterizza il cuore del Gargano, uno dei nuclei simbolo e più rappresentativi della ricchezza ambientale e paesaggistica del promontorio. Altra emergenza botanica, oltre le numerose specie transadriatiche, è rappresentata dalle tantissime specie di orchidee che caratterizzano il sottobosco delle formazioni boschive garganiche e i pascoli di altura, e pone questa terra tra le mete di maggiore prestigio per il turismo naturalistico.

Il paesaggio garganico è il risultato della millenaria interazione delle attività dell'uomo e della ricchezza della natura, in un rapporto equilibrato e gradevole che rende il Gargano meta turistica di valenza internazionale. La collina, la montagna, il mare e i laghi, le isole ma anche i terrazzamenti, le masserie, i pascoli, gli ulivi e gli agrumi, le gole, le doline si presentano al viaggiatore come un mosaico di eccezionale valore. Valenze a forte connotazione ambientale e naturalistica, di spiritualità, di cultura e di storia dove la presenza dell'uomo con le numerose abbazie, i santuari, i castelli, i centri storici raccontano il percorso dell'uomo nella sua secolare convivenza con la natura.

All'elevata diversità di paesaggi e di flora corrisponde una altrettanta diversità di fauna. Sul territorio del Parco nidificano ben 172 specie di uccelli, su un totale di 250 in Italia, sono presenti ben 5 specie di picchi e sulle scogliere dell'arcipelago delle Isole Tremiti, autentica perla dell'Adriatico con la sua Riserva naturale marina, fanno il loro nido colonie di berte (minore e maggiore). L'Oasi Lago Salso e la Laguna di Lesina, le zone umide del Parco, rappresentano uno scrigno naturalistico di primaria importanza faunistica: vi svernano e nidificano numerosi uccelli acquatici, tra cui l'Airone rosso, la garzetta, la sgarza ciuffetto, la nitticora, la moretta tabaccata, l'oca selvatica, il cormorano, il marangone minore, il chiurlottello. Il mammifero che più caratterizza questo territorio è il capriolo

garganico, che vive tra la Foresta Umbra e il Bosco di Monte Spigno; notevole anche la presenza di anfibi, rettili e chiroterteri di importanza europea.

Il Gargano è una meta turistica ormai affermata in grado di esprimere, oltre alle valenze naturalistiche, quelle archeologiche e storiche, della spiritualità. Il Santuario di San Michele Arcangelo, già nel medioevo meta dei pellegrini, e dal 2011 riconosciuto dall'UNESCO di rango mondiale, le tante abbazie e conventi, gli eremi, i castelli di epoca sveva e aragonese, le torri costiere, fino a spingersi alle testimonianze archeologiche, innanzitutto le pitture parietali di Grotta Paglicci e le stele daune, completano un quadro di straordinario valore culturale del Parco.

## 2. TEMATISMO GENERALE. IL PATRIMONIO STORICO CULTURALE DEL GARGANO.

---

Dauno e il fondatore di Arpi Diomede, la profetessa Cassandra e l'indovino Calcante: sono i protagonisti di miti e leggende del Gargano.

Terra di conquista come tutto il Meridione e l'Italia intera, il Gargano ha visto avvicinarsi nel corso dei secoli diverse dominazioni, in primis quelle dei Greci, che si stabilirono in quella che sarebbe diventata poi la nostra regione nel primo millennio a.C. Le vestigia del loro passaggio sono visibili un dappertutto, prova ne sono i tanti ritrovamenti archeologici che testimoniano la presenza dei Greci in epoca preromana.

Il Gargano è abitato in epoca paleolitica e neolitica da popolazioni che hanno lasciato importanti testimonianze della loro civiltà. Per la sua conformazione geografica, di promontorio proteso sul mare verso i Balcani, ha assunto una rilevanza strategica nell'Adriatico favorendo lo spostamento delle popolazioni fin dall'antichità, rappresentando il collegamento con l'Oriente e punto strategico militare per le varie dominazioni che si sono succedute: Illiri, Romani, Bizantini, Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi.

Se i manufatti ceramici di tipo miceneo attestano l'apertura delle civiltà garganiche agli scambi con le coste dell'Egeo, le testimonianze dell'estrazione della porpora dai murici e dell'olio dalle olive, risalenti al XVIII secolo a.C., sono le più antiche in Italia e fanno riferimento a tecniche che confermano i contatti con l'Egeo, prima ancora dello sviluppo della civiltà micenea.

La struttura morfologica del territorio garganico ha connotato, in relazione alle risorse disponibili, maggiori e diverse rispetto alle aree della Piana del Tavoliere, un processo insediativo di origini antichissime, che ha potuto fruire della positiva presenza delle estese aree boscate, nelle aree centrali (faggete, cerrete, leccete) e lungo la zona costiera (pinete e macchia mediterranea), costituenti riserva alimentare sia per la caccia che per l'agricoltura. Le fasi prioritarie della formazione dell'attuale paesaggio culturale garganico (dal paleolitico ai giorni nostri), mostrano la forza di un sistema di permanenze che fisicamente e culturalmente lega i 18 comuni del promontorio tra loro e ognuno di loro con l'epicentro del sistema rappresentato dagli altopiani dei boschi e dei pascoli.

Dalla valutazione complessiva sulle diverse fasi storiche dell'area garganica, emerge abbastanza chiaramente quanto la struttura geo-morfologica abbia influito nell'alternarsi delle vicende umane e di modificazione antropica del paesaggio. Questa considerazione porta conseguentemente a riconoscere una struttura dell'insediamento e del patrimonio storico-culturale che si è organicamente trasformata nei secoli mantenendo coerenza di relazioni e di rapporti, sia internamente che verso l'esterno.

L'analisi dei numerosi beni e percorsi storici, ha permesso di individuare alcuni sistemi fondativi del territorio garganico, su cui si basano una parte le identità locali e i loro modelli di interrelazione:

8	OPERAZIONE BANDIERA "SACGARGANO"	<i>Soggetto Capofila</i>
	AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV	ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
	POR FESR PUGLIA 2007-2013	Via S. Antonio Abate n. 121 – M. S. Angelo (FG)
	RELAZION TECNICA	tel 0884/568911 – fax 0884/561348 – email direttore@parcogargano.it



- ✓ il sistema dei centri storici;
- ✓ il sistema dei beni religiosi (chiese, monasteri, conventi e abbazie) in particolare legati alla Via Sacra Langobardorum;
- ✓ il sistema delle torri costiere e dei porti.

Le numerose risorse e testimonianze storico-paesistiche individuate dalle analisi mettono in evidenza anche un fondamentale rapporto 'uomo-natura' che trova le sue radici lontane, nei numerosi siti arcaici, ma che si è evoluto nel tempo su due percorsi interpretativi:

- i *luoghi del mito e della religiosità*, (le grotte ipogee, le necropoli, gli eremi), prima luoghi di culto pagano poi cristiano riconfermati nei secoli, e oggi ancora vivi, quale meta di pellegrinaggi;
- i *luoghi della quotidianità e del lavoro*, espressione di modelli di utilizzo del territorio, fin da epoche antiche (lo spietramento, i tratturi, i terrazzamenti, gli iazzi, gli insediamenti fortificati), che hanno resistito nel tempo all'evolversi dell'organizzazione sociale e agli influssi legati alle grandi trasformazioni che hanno investito la regione del Tavoliere.

I segni della sacralità e del quotidiano interagiscono tra loro e si fondono, intercalandosi con le componenti naturali (le grotte, i gravi o inghiottitoi, le rupi, le 'valli secche' e incise, le falesie, le coppe e gli altopiani boscati, la macchia e la foresta, le aree aperte dei pascoli) dando origine ad un paesaggio assai diversificato e ricco di elementi che testimoniano la storia.

## 2.1. TEMATISMO SPECIFICO. "ITALIA LANGOBARDORUM (568-774 D.C.)" SITO UNESCO 2011.

Nel giugno del 2011, il sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)" è stato inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO (decisione della 35ª sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale). Il sito comprende le più importanti testimonianze monumentali Longobarde esistenti sul territorio italiano che si situano dal nord al sud della penisola, laddove si estendevano i domini dei più importanti Ducati Longobardi e che formarono quella che possiamo definire la prima "nazione" italiana. Tra questi vi è il Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, sede e riferimento di eccellenza culturale e spirituale dell'intera Puglia.

Difatti, il culto di San Michele caratterizza profondamente anche la spiritualità e l'identità dell'intero Gargano, che si manifesta nelle tradizioni, nella cultura, negli edifici religiosi, ecc.

Naturalmente, questo riconoscimento internazionale rappresenta la parte più avanzata del patrimonio culturale del centro garganico, arricchito da valori architettonici, artistici, storici di indubbio valore: Centro storico, Tomba di Rotari e Chiesa di S. Pietro, S. Maria Maggiore (romanico pugliese), il castello normanno-svevo-aragonese, il convento di San Francesco che ospita il Museo di arti e tradizioni popolari del Gargano, l'Abbazia di S. Maria di Pulsano a pochi chilometri (Luogo del cuore FAI per il 2012), ecc.

### 2.1.1. POLO INDIVIDUATO: MONTE SANT'ANGELO CENTRO VISITE CASTELLO SVEVO-ANGIOINO-ARAGONESE | POLO STORICO CULTURALE E UNESCO

Il castello ospita il Centro visite del Parco, nonché il Centro di educazione ambientale (CEA) del Comune di Monte Sant'Angelo, accreditato dalla Regione Puglia. In esso sono localizzate "strutture multimediali" utili alla promozione e fruizione del territorio garganico (chioschi multimediali, infoweb-point, multivisione, ecc.). Nel castello sono realizzate, nel corso dell'anno, iniziative a carattere culturale, convegnistico, educativo, ecc.

La localizzazione del bene lungo il tragitto che conduce alla Basilica di San Michele Arcangelo, ne ha rafforzato la valenza strategica in termini di fruizione del sito. Infatti, il legame con il santuario caratterizzerà in maniera importante anche l'informazione e la promozione nel sistema SAC. La Basilica e il culto di San Michele Arcangelo (patrono dell'intera Capitanata), ha da sempre rappresentato un punto di riferimento per l'area garganica fino a diventare meta dei pellegrini d'Europa nel medioevo: nel centro garganico arrivano pellegrini e viaggiatori da ogni parte d'Italia e d'Europa; inoltre, continuano a fare pellegrinaggio gruppi nutriti che hanno tenuto viva la tradizione, con partenza dai centri vicini: San Marco L. e Vieste e, negli ultimi anni, anche da Mattinata e da Manfredonia. Pertanto, il sito continua ad essere un fattore identitario primario, che trova riferimenti culturali nell'intera area SAC.

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NEL CENTRO VISITA

Si doterà il Castello delle necessarie attrezzature e dei relativi contenuti multimediali per la realizzazione di Video mapping. La tecnica di video-proiezione verrà utilizzata per valorizzare gli aspetti architettonici del Castello. Per il polo specifico, la narrazione sarà dedicata alla storia delle apparizioni di San Michele, al culto micaelico ed alla Via Sacra Langobardorum, con espliciti riferimenti al sito seriale UNESCO.

#### EFFETTI ATTESI

L'effetto spettacolare ed emozionante della video-proiezioni, valorizza gli aspetti architettonici del Castello e aumenta l'attrattività del bene rendendolo fruibile anche di notte, promuovendolo al tempo stesso quale location per eventi serali.

#### BENI SATELLITI

Il centro visite, ospitato nel Castello normanno-svevo-aragonese di Monte Sant'Angelo, è relazionato ad altri beni storico-culturali del Gargano e, solo per citarne alcuni dei più rappresentativi:

Castello svevo Manfredonia	Abbazia di Calena Peschici	Convento San Matteo e Biblioteca San Marco L.
Castello di Peschici	Abbazia di Monte Sacro a Mattinata	Grotta di S. Michele Cagnano V.
Fortificazioni Isole Tremiti	Basilica di San Leonardo a Manfredonia	Museo Devozionale e Lapideo della Basilica – M. S. Angelo
Abbazia di S. Maria a mare Isole Tremiti	Basilica di S. Maria Maggiore Siponto - Manfredonia	Museo delle Arti e tradizioni popolari del Gargano "G. Tancredi"

1  
0

OPERAZIONE BANDIERA "SACGARGANO"

*Soggetto Capofila*

AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE  
IV

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

POR FESR PUGLIA 2007-2013

Via S. Antonio Abate n. 121 – M. S. Angelo (FG)

RELAZION TECNICA

tel 0884/568911 – fax 0884/561348 – email  
direttore@parcogargano.it

		Monte Sant'Angelo
Santa Maria Maggiore e Tomba di Rotari - Monte Sant'Angelo	Chiesa dedicata a S. Pio S. Giovanni R.	Cattedrale Vieste
Abbazia di Santa Maria di Pulsano Monte Sant'Angelo	Convento di Stignano San Marco L.	

## 2.2. TEMATISMO SPECIFICO. DIFESA DEL TERRITORIO: FORTIFICAZIONI E TORRI COSTIERE

Per tutto il XV e XVI secolo, le coste del Gargano furono insidiate dalle scorrerie dei pirati barbareschi e dei Turchi provenienti dalle regioni sottomesse della Grecia e dell'Albania con i loro vascelli. Ancora vivi nella memoria della gente sono gli eccidi perpetrati dai turchi nel 1620 a Manfredonia e a Vieste, dove le barbarie causarono morte e distruzione.

Le comunità marinare si attivarono per la difesa di terra mediante un sistema di torri costiere che assolvesse funzioni di avvistamento e di allerta alla popolazione attraverso un codice segnaletico, e di difesa armata locale.

Poco dopo la seconda metà del Cinquecento si addivenne alla decisione di costruire, nei punti ritenuti idonei dagli ingegneri militari, una successione di torri in vista l'una dell'altra, tali da costituire, nel loro complesso, un sistema fortificato ininterrotto di avvistamento e segnalazione.

Le torri di avvistamento, disseminate su tutta la costa garganica, presentano lo schema tipico di epoca spagnola delle torri costiere. La forma è tronco piramidale con una massiccia (ed un po' tozza) base a pianta quadrata. L'accesso è spesso direttamente al primo piano a cui si accede tramite una scala che può partire o da terra o da una parete scoscesa.

### 2.2.1. POLO INDIVIDUATO : SANNICANDRO GARGANICO TORRE MILETO | POLO DELLE TORRI COSTIERE

Torre Mileto è posta su un piccolo sperone di roccia sulla costa tra la laguna di Lesina e quella di Varano. Nell'entroterra incombe la sagoma di Monte d'Elio e delle sue formazioni a macchia mediterranea. È forse una delle torri più antiche del Gargano e la sua origine è probabilmente aragonese. Le prime attestazioni della sua esistenza risalgono a documenti del XIII secolo a firma di Carlo II d'Angiò re di Napoli. La denominazione originaria, ancora nell'uso dialettale, era Maletta, in riferimento a Manfredi Maletta, camerario del Regno delle Due Sicilie nella seconda metà del XIII secolo.

Nel periodo medievale, la torre era funzionale alla difesa di un casale omonimo, in seguito distrutto da un attacco dei pirati saraceni nel 1245. L'attuale struttura è databile con certezza alla metà del XVI secolo, quando un mandato del viceré spagnolo, Don Pedro di Toledo, impose l'incremento e il rafforzamento dei presidi costieri e l'adeguamento strutturale delle torri già esistenti.

Tra il XVII e il XVIII secolo, la torre era base stanziiale di una piccola guarnigione di soldati, ma verso la prima metà dell'Ottocento, diventa base telegrafica per i contatti con le vicine Isole Tremiti, con

annessa stazione meteorologica e semaforica collegata ad un porticciolo ricavato nella baia ad Est. Verso la metà del Novecento la torre è stata adibita a caserma della Guardia di Finanza, con annessa stazione radio e atterraggio elicottero. Uso terminato verso la fine degli anni '60.

La torre presenta base quadrangolare, con i lati disposti in ordine ai punti cardinali. Sul lato Sud vi è una scalinata rampante, costruita in un periodo successivo. La parte superiore è delimitata da una corona a cinque caditoie a scopo difensivo. Dalla sua terrazza è possibile scorgere tutte le altre torri costiere fino alla costa molisana.

Attualmente la torre è di proprietà del comune di San Nicandro Garganico. La torre è stata ristrutturata e resa fruibile nel 2005. Ospita uno sportello informativo e un Centro visite del Parco Nazionale del Gargano.

Sulla costa, in prossimità della torre, meritano di essere visitati gli olivastri secolari con portamento a bandiera. Una breve passeggiata sulla costa mostra le tracce della presenza di due trabucchi, operanti sino alla metà del XX secolo. Erano posti rispettivamente ad Ovest e a Nord-Est della torre. Erano condotti da famiglie di "trabucchisti", che si tramandavano il mestiere. La presenza di sorgenti di acqua dolce attirava ed attira in questo tratto di mare soprattutto spigole e grossi muggini, che giustificano la presenza dei due trabucchi di cui si possono osservare i resti delle palizzate ancora conficcate negli scogli.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO SUL POLO

Si doterà la Torre delle necessarie attrezzature e dei relativi contenuti multimediali per la realizzazione di Video mapping. La tecnica di video-proiezione verrà utilizzata per valorizzare gli aspetti architettonici dell'immobile. Per il polo specifico, la narrazione sarà dedicata alla storia della difesa del Gargano dal Mare e alle scorrerie saracene.

### EFFETTI ATTESI

L'effetto spettacolare ed emozionante della video-proiezioni, valorizza gli aspetti architettonici della Torre e aumenta l'attrattività del bene rendendolo fruibile anche di notte, promuovendolo al tempo stesso quale location per eventi serali.

### BENI SATELLITI

Torre Mileto è relazionata ad altri beni del Gargano, e solo per citarne alcuni dei più rappresentativi:

Torre di Rodi Garganico (chiesa di San Nicola di Mira)	Torre di Portonuovo	Torre di Varano
Torre di San Menaio	Torre di Gattarella	Castello di Monte Sant'Angelo
Torre di Monte Pucci	Torre di San Felice	Castello di Vieste
Torre di Calalunga	Torre dell'Aglio	Castello di Peschici
Torre Usmai	Torre di Mattinata	Fortezza delle Isole Tremiti
Torre di Sfinale	Torre Mileto	Chianca amara a Vieste
Torre di Porticello	Torre Calarossa	

## 2.3. TEMATISMO SPECIFICO. ARCHEOLOGIA

Il Gargano, montagna dello spirito, luogo di eventi e di incontro con le divinità, conserva e racconta il cammino delle popolazioni che lo hanno abitato, dalla preistoria alla storia. Le testimonianze, oggettive e dirette, delle fonti archeologiche costituite dai reperti rinvenuti negli scavi, assieme alle informazioni che ci vengono tramandate degli scrittori classici, che descrivono i riti i gesti consueti e al tempo stesso antichi, ci forniscono un quadro delle culture delle genti che a questa terra approdarono, nel corso dei secoli dall'Oriente.

In un affascinante travaso dal mondo mesopotamico ed anatolico al mondo greco e da quest'ultimo agli abitanti di quest'isola solare, troviamo i culti di Mitra, Mercurio, Michael, delle figure omeriche, i miti del ritorno, i culti legati all'acqua risanatrice.

La storia del Gargano è raccontata attraverso numerosi reperti raccolti in alcuni musei della provincia. Giacimenti paleolitici (Apricena, Rignano Garganico), necropoli (Macchia – Monte Sant'Angelo, Mattinata, Peschici, Vieste), villaggi neolitici, città romane (Apeneste, Siponto) si trovano nell'intero territorio, confermando la sua importanza per l'archeologia e la storia dell'area.

### 2.3.1. POLO INDIVIDUATO : ISCHITELLA

#### MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO PIETRO GIANNONE | POLO ARCHEOLOGICO

Il Museo di Ischitella è ospitato nel ex Convento di San Francesco. Il museo ospita reperti risalenti ad un arco di tempo racchiuso tra il VI-IV secolo a.C. di tipologia sannitico-etrusco-campana provenienti da Monte Civita e da altre zone di Ischitella. Gran parte dei reperti riguardano monili, pendagli, collane in pasta vitrea con pendaglio in bronzo e decorazione ad occhio di dado, inoltre, lance, pugnali, giavellotti, materiale che confermano che la popolazione, che certamente ha abitato questo territorio tra il IV-V secolo a.c., era nella sua gran parte di natura bellicosa.

*La Necropoli di Monte Civita* è situata sui fianchi dell'omonimo monte, in territorio di Ischitella, non lontano dalla masseria Niuzi. Il sito è di grande interesse archeologico e storico, per la presenza di numerosi segni e tracce che risalgono all'uomo preistorico, fino all'alto Medioevo. La necropoli è costituita da tombe definite a "Bisaccia" del tipo rinvenute a Monte Saraceno, a Monte Tabor e in altre località sul Gargano. Dai reperti rinvenuti, la Necropoli risalirebbe ad un periodo compreso tra il V e il IV secolo a. C. Le tombe hanno una lunghezza compresa tra i 100 ed i 140 cm circa, l'inumato poteva essere collocato solo in posizione "fetale", cioè rannicchiato e poggiante sui talloni.

Nei pressi della Chiesa del Crocefisso sono segnalati i resti di epoca classica sommersi di un porticciolo nella insenatura detta Sacca di Rocco Valente. Nella stessa zona sono state recuperate delle epigrafi, un capitello e un pavimento a mosaico.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO SUL POLO

Dotazione di attrezzature multimediali che prevedono l'utilizzo di diverse tecnologie che, coadiuvate da scenografie e videoproiezioni, declinano la sequenza degli spazi espositivi. La Saletta delle sensazioni rappresenta una modalità di fruizione per portare lo spettatore ad immergersi in uno scenario coinvolgente anche sotto il profilo sensoriale.

**Percorso virtuale:** la saletta delle sensazioni di Ischitella sarà dedicata all'archeologia del Gargano dal Paleolitico alle città romane.

#### **EFFETTI ATTESI**

Divulgazioni di contenuti storico-scientifici attraverso le nuove tecnologie. Le installazioni multimediali e l'interfaccia interattiva permette all'utente di accedere alle informazioni ed influenzarle con la sua presenza o gestualità. In questo modo l'esperienza diventa unica e personale e, al tempo stesso, si crea un legame diretto tra il contenuto e l'utente.

#### **BENI SATELLITI**

Il polo archeologico, è relazionato ad altri beni del Gargano, e solo per citarne alcuni dei più rappresentativi:

Necropoli di Monte Civita Ischitella	Parco archeologico "Grottone di Manaccore" - Peschici	Necropoli di Monte Pucci Vico
Grotta Paglicci e Museo Rignano Garganico	Parco archeologico della "Salata" - Vieste	Necropoli di Monte Tabor Vico
Museo nazionale archeologico - Manfredonia	Parco archeologico di Monte D'Elio – S. Nicandro G.	Villaggio Bagno di Varano Cagnano V.
Parco archeologico di Siponto – Manfredonia	Parco archeologico di Monte Saraceno – Mattinata	Miniera di Selce Defensola Vieste
Resti di Siponto e Basilica Paleocristiana – Manfredonia	Museo Civico, storico e archeologico – Mattinata	
Sito Archeologico di Castel Pagano - Apricena	Museo Naturalistico Foresta Umbra – Monte S. A.	

Come meglio esposto sopra, la natura del Gargano è ricca e multiforme, per habitat e specie. Un rilievo particolare, in un contesto articolato come il promontorio del Gargano, lo assume la ricchezza naturalistica assunta dalle zone umide in esso presente.

Per secoli temute e combattute dall'uomo, le Paludi sipontine sono state riscoperte e tutelate dal Parco Nazionale del Gargano per la notevole biodiversità e l'importanza ecologica che rivestono, tanto da rappresentare il luogo ideale per i fotografi naturalisti. I documentari televisivi paragonano l'oasi del Lago Salso e la vicina palude Frattarolo a un aeroporto intercontinentale dove migliaia sono gli arrivi e i decolli di specie avifaunistiche. Qui svernano migliaia di anatre tra cui la rara moretta tabaccata. Considerata la diversità degli habitat, è facile osservare spatole, mignattai, gru, cavalieri d'Italia, falchi di palude e numerose specie di aironi.

L'Oasi Lago Salso interagisce in un sistema complesso con altre aree del Gargano:

- La **LAGUNA DI LESINA** è un seno lagunare, sbarrato da un cordone litoraneo dunoso largo circa 1 km tagliato da due foci artificiali. Occupa una superficie di 5.136 ha, la profondità media è di 0.7 m, con valori massimi di 1.5 m, ed è caratterizzata da zone con diversi livelli di nutrienti a disposizione. L'altura di Monte d'Elio, di soli 252 metri, separa i laghi di Lesina e Varano, ed in questa zona sono stati rinvenuti reperti risalenti al neolitico.
- La **LAGUNA DI VARANO** ha una superficie che oscilla attorno ai 6.000 ha; la profondità varia tra i 2 ed i 6 metri. Le sponde della laguna sono abbastanza ripide verso terra e costituite da roccia calcarea, conferendo al bacino un aspetto paesaggisticamente simile a quello di un lago alpino: si tratta di un ecosistema ricco di nutrienti. La laguna comunica con il mare tramite due foci e viene alimentata da acque superficiali provenienti dal territorio circostante e da sorgenti. Gli aspetti di maggior valore delle lagune sono costituiti dalla presenza di specie rare, vulnerabili, protette, dall'elevata biodiversità, da un'alta potenzialità produttiva, dalla presenza di specie di interesse commerciale, da una lunga tradizione di pesca lagunare che include prodotti tipici, dalla bellezza paesaggistica.
- La **PALUDE FRATTAROLO**, prossima al Lago Salso, è un ambiente che si presenta ricco di stagni e di acquitrini temporanei, alimentati anche dalle numerose risorgive esistenti.
- La **FOCE DEL FORTORE** è ciò che resta dei vasti acquitrini che si formavano con le piene del fiume. Poi, la costruzione della Diga di Occhito ha escluso la possibilità di conservare le zone umide costiere, ma anche di compensare l'erosione della costa.
- Le **ZONE UMIDE TRA PESCHICI E VIESTE**. Si tratta di zone umide minori rimaste a testimonianza di antiche e più vaste paludi. Durante le migrazioni si possono osservare rarità come le morette tabaccate che si soffermano nei canali circondati dal canneto di Sfinale. La spiaggia antistante, invece, è frequentata da limicoli come i fratini e i piovanelli pancianera. Nei canali delle numerose sorgenti costiere nidificano le gallinelle d'acqua e sfreccia il Martin Pescatore.

Tale sistema garganico, con l'area delle saline di Margherita di Savoia, esterna al Parco, forma un sistema ambientale e naturalistico, nonché culturale, di significativo pregio nazionale e internazionale.

### 3.1. TEMA SPECIFICO. LE ZONE UMIDE E LA CONSERVAZIONE

L'Oasi Lago Salso è un'area di circa 1.000 ettari composta, per circa metà, da una zona umida con un fitto canneto alternato a specchi d'acqua aperti e per la restante metà da terreni agricoli coltivati ad agricoltura biologica. La zona umida è il risultato di opere dapprima di bonifica e poi di canalizzazione dei torrenti Cervaro e Candelaro, mediante la realizzazione di vasche di colmata. È costituita da vasche arginate: la Valle Alta, la Valle di Mezzo e la Valle Bassa o Lago Salso (quest'ultima porzione è più profonda). La profondità media delle acque delle prime due vasche è infatti normalmente sotto il metro a seconda delle precipitazioni stagionali e delle esigenze gestionali, mentre il lago Salso è compreso tra 50 e 150/170 cm. Essa è compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano ed è anche parte di un'area più vasta (Sito di Importanza Comunitaria - SIC e Zona di Protezione Speciale - ZPS) molto importante dal punto di vista naturalistico ai sensi della legislazione europea. Nel corso degli anni sono stati realizzati, e sono tuttora in corso di realizzazione, numerosi interventi finalizzati alla conservazione degli habitat e delle specie faunistiche minacciate presenti in Puglia, attraverso l'attivazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea (LIFE Natura) e dalla Regione Puglia.

#### 3.1.1. POLO INDIVIDUATO : MANFREDONIA

##### CENTRO VISITE OASI LAGO SALSO | POLO NATURALISTICO

Il Centro visite è una struttura di nuova costruzione, ubicata all'ingresso dell'Oasi, in cui è possibile riscontrare il tema degli ambienti palustri, con particolari riferimenti all'avifauna. La presenza, nello stesso sito, del Centro fauna selvatica del Parco, della foresteria, del Centro di recupero tartarughe marine (Rete Tartanet), dell'Osservatorio faunistico della Provincia di Foggia e di una rete di sentieri e di punti di osservazione, connotano l'area come unica nel Gargano e nel panorama regionale.

Il Centro visite è gestito dall'ATS "Comitato WWF Foggia – CSN Onlus".

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO SUL POLO

Dotazione di attrezzature multimediali che prevedono l'utilizzo di diverse tecnologie che, coadiuvate da scenografie e videoproiezioni, declinano la sequenza degli spazi espositivi. La Saletta delle sensazioni rappresenta una modalità di fruizione per portare lo spettatore ad immergersi in uno scenario coinvolgente anche sotto il profilo sensoriale.

**Percorso virtuale:** la saletta delle sensazioni dell'Oasi Lago Salso sarà dedicata all'avifauna delle zone umide del Gargano.

#### EFFETTI ATTESI

Divulgazioni di contenuti storico-scientifici attraverso le nuove tecnologie. Le installazioni multimediali e l'interfaccia interattiva permette all'utente di accedere alle informazioni ed influenzarle con la sua



presenza o gestualità. In questo modo l'esperienza diventa unica e personale e, al tempo stesso, si crea un legame diretto tra il contenuto e l'utente.

## BENI SATELLITI

Tale sistema garganico, con l'area delle saline di Margherita di Savoia, esterna al Parco, forma un sistema ambientale e naturalistico, nonché culturale, di significativo pregio nazionale e internazionale. Alcuni altri beni e siti di interesse naturalistico sull'intero Gargano, sono riportati di seguito:

Riserva marina di Tremiti Isole Tremiti	Foresta Umbra	Bosco Difesa San Matteo S. Marco L.
Laguna di Lesina e zone a macchia mediterranea – Lesina	Bosco Spigno	Pinete litoranee
Laguna di Varano	Bosco Quarto	Steppe mediterranee
Zone umide del Nord Gargano	Museo Naturalistico Foresta Umbra – M. S. Angelo	
Punta Pietre nere Lesina	Museo Malacologico Vieste	

#### 4. TEMATISMO GENERALE. LE COSTE DEL GARGANO

---

Il Gargano è un promontorio costituito da masse calcaree e dolomitiche con una storia geologica tormentata da alterne vicende: isola nei periodi interglaciali del Quaternario (numerosi fossili di origine marina testimoniano che esso nel passato fu sommerso dalle acque) e penisola quando le acque si ritirarono imprigionate nelle masse dei ghiacciai.

Il calcare, soggetto a dissoluzione da parte dell'acqua piovana, dà luogo a una serie di manifestazioni morfologiche che nel complesso prendono il nome di Carsismo: cavità sotterranee variamente articolate, inghiottitoi, colatoi, doline, campi carreggiati, grotte, ipogei, anfratti. Grazie alla varietà dei fenomeni carsici e delle forme create dagli agenti atmosferici, il paesaggio garganico può dirsi tutt'altro che piatto.

##### LE GROTTI MARINE

Il tratto di costa che va da Mattinata a Peschici è un susseguirsi di grotte meravigliose e suggestive alternate a minuscole baie, piccole spiagge, colonnati di pietra. Questi splendidi angoli di natura sono, ancora una volta, il prodotto del lavoro sotterraneo delle acque, che si rende poi evidente, a chi guarda dal mare.

##### I FARAGLIONI

Al moto ondoso sono imputabili anche altri caratteristici fenomeni, i faraglioni: monoliti di roccia, che emergono come isole verticali dal mare. Talvolta colonizzati dalla vegetazione spontanea: capperi, rosmarino, tamerici e qualche pino d'Aleppo, frequentati da gabbiani, rondini e passeri. I faraglioni sono ciò che rimane del progressivo erodere del mare sulle rocce costiere. Ve ne sono un'infinità, soprattutto nel tratto costiero tra Mattinata e Vieste, dove i più noti sono i *Mergoli* dell'omonima baia, detta anche baia delle Zagare, e il Pizzomunno in prossimità dell'abitato di Vieste.

#### 4.1. TEMA SPECIFICO. IL PAESAGGIO DELLA COSTA

---

Il paesaggio della costa mostra una natura multiforme: qui prevale il bianco della roccia, il verde del pino, lo stridulo canto dei gabbiani, il turchese del mare e la solitaria e remota presenza dell'uomo nei trabucchi, eremi del mare.

Le coste corrono attorno al Gargano per 140 km, da Manfredonia alla foce del Fortore, alternandosi in una cornice multiforme di spiagge di sabbia tra Siponto e Manfredonia, di scogli sovrastati dalla piana degli ulivi a Macchia, di spiagge arenili tra Mattinata e Baia San Felice, accolte in piccole baie tra anfratti, vallette, faraglioni grotte e tunnel sottomarini e di nuovo spiagge di sabbia dorata tra Vieste e Lesina.

Percorrendo la costa – da sud verso nord – incontriamo le spiagge e i bassi fondali sabbiosi di Manfredonia, la cittadina dalle antiche tradizioni marinare, con i suoi moli, i suoi pescherecci, quindi

attraversiamo le calette di Macchia con i suoi scogli e le acque da cui traspare il ricco fondale. Le falesie di Monte Saraceno preludono lo spettacolo del violento impatto del massiccio con il mare. Mattinata immersa tra distese di ulivi, mandorli e agrumi, si affaccia con la lunga spiaggia di bianchi ciottoli, sulle acque limpide.

Da questo momento l'aspetto della costa è caratterizzato dai profondi e numerosi valloni attraverso i quali le acque delle piogge hanno trasportato i detriti che hanno generato le spiagge di Mattinatella, dei Mergoli e di Vignanotica. A queste spiagge si giunge dalle pinete dell'entroterra attraverso stradine serpeggianti o per scalinate scavate nella roccia, altre piccole baie e calette sono raggiungibili solo dal mare e gemmano la frastagliata costa. La roccia calcarea bianca con le sue spettacolari venature di silicio crea pareti alte decine di metri che sprofondano nel mare.

Nel corso dei millenni, l'erosione delle precipitazioni meteoriche e l'azione delle acque marine, hanno causato il crollo delle cavità di cui la roccia calcarea è ricca, creando la serie infinita di grotte affioranti e sottomarine. Le grotte creano una suggestione di mistero, di ombre e di riflessi, a loro la fantasia popolare ha dato nomi che colgono ingenuamente le inverosimili architetture: Campana, Sfondata, dei Pipistrelli, Smeralda, dei Fantasmi, dei Serpenti, dei Colombi e delle Rondini. Altri tesori inestimabili del Gargano, resi incantevoli dai magici colori del cielo e del mare sono: la grotta delle Finestre, dei Due Occhi, dei Sogni, delle Sirene e il cosiddetto Arco del paesaggio, che rievocano miti e misteri di antiche leggende garganiche.

Le spiagge, le grotte e le pareti di roccia sono l'habitat ideale per il rosmarino, il ginepro, il lentisco e il pino d'Aleppo che per la sua plasticità può indifferentemente vivere abbarbicato sulle ripide scogliere a picco sul mare o ricoprire le dolci alture della costa o colonizzare le sabbiose zone retrodunali delle lagune. Il litorale ospita gabbiani, rondoni, pipistrelli, colonie di colombi selvatici, piccoli rettili come lucertole e gechi, libellule e una grande varietà di farfalle.

In questi luoghi, l'ambiente terrestre estende la sua influenza anche al dominio marino, il tenero calcareo sfaldandosi finisce nel mare dove riduce la penetrazione dei raggi solari, si viene così a creare un ambiente marino dominato da specie che fuggono la luce diretta come il coralligeno. In questo ambiente dominano organismi costruttori di gusci calcarei come alcionari, briozoi, alghe calcaree, che con il loro insediamento creano cavità e ricovero per i pesci.

Incontaminata si erge su Baia dei Mergoli la Riserva Naturale Statale "Monte Barone" che si estende per 124 ettari: istituita nel 1977 per conservarne l'ecosistema mediterraneo, per preservare la qualità genetica del pino d'Aleppo e salvaguardare un habitat di grande rilevanza paesaggistica. Oltre il pino e il leccio, il sottobosco presenta numerose specie arboree e arbustive della macchia mediterranea quali il lentisco, la fillirea, l'oleastro e il rosmarino. A Baia dei Mergoli, divenuta famosa col nome di Baia delle Zagare, due faraglioni si innalzano dall'acqua come sentinelle immobili della spiaggia.

I raggi del sole, riflessi dalla bianca scogliera di Vignanotica, donano a questa baia suggestioni senza pari, le acque si tingono di un azzurro intenso e il profumo salmastro delle acque si sposa con le aspre note di rosmarino e pino d'Aleppo.

Il comprensorio di Pugnochiuso è caratterizzato da alture tondeggianti che raggiungono la massima altitudine a 540 m slm di Coppa Guaino. Da queste alture nascono una serie di valli di erosione fluviale (valloni), che dopo un percorso più o meno lungo e tormentato raggiungono l'aspra costa,

creando allo sbocco al mare caratteristiche spiaggette. Sulle pareti dei valloni sono abbarbicati i pini d'Aleppo e i cespugli di capperi e rosmarino.

La vegetazione cambia notevolmente verso l'interno, dove crescono il leccio e il cerro. Nel territorio è sempre stata praticata una intensa attività venatoria, oltre all'allevamento brado di mandrie di bovini podolici.

Tra la fauna autoctona è presente una popolazione di lepri, probabilmente pura, in quanto questa specie non è stata mai oggetto di ripopolamenti. Diversi sono i passeriformi di bosco, i rapaci come il falco pellegrino e i piccoli mammiferi: il tasso, la faina, la donnola e il gatto selvatico. Importante la popolazione nidificante di rondine rossiccia, specie tra le più rare d'Italia.

Di particolare interesse paesaggistico è il tratto di costa tra Baia dei Campi, con le sue isolette, e Pizzomunno dove il mare incalza il promontorio con insenature e anfratti, con lembi di roccia scolpiti dalla furia del mare e del vento, che fanno da cornice a piccole spiagge di sabbia e calette, come baia San Felice che, con il suo suggestivo archetto, offre scorci di pittoreschi cieli azzurri.

Nella parte settentrionale, giunti a Vieste, il promontorio degrada dolcemente verso il mare con lunghe e luminose spiagge di sabbia dorata, dominate dal monolito di Pizzomunno, battute dai venti di tramontana e maestrale, paradiso di surfisti e velisti. Vieste è da ritenersi il capoluogo del turismo estivo garganico, dotata di moderne e attrezzate strutture turistico-alberghiere.

Vicino si apre la Baia di Manccora con una successione di piccoli promontori e di esigue pianure. Qui vi è un villaggio antichissimo – nel grottone omonimo – di interesse preistorico. Lungo questo tratto di costa è possibile ammirare una serie di torri doganiere angioine e aragonesi.

L'assenza di comodi approdi naturali per le barche ed un mare che talvolta mostra all'improvviso la sua forza hanno favorito l'insorgere di pittoresche strutture destinate alla pesca: i trabucchi.

Pensile sul mare splende Peschici, numerose intorno sono le caverne, le grotte, i rifugi naturali di particolare bellezza. Una meravigliosa insenatura accoglie la spiaggia di San Nicola. Verso Rodi si sale alla Torre di Monte Pucci fatta costruire per difesa contro i saraceni, dalla cima del monte si ammira la tranquilla spiaggetta di Calenella, il mare limpidissimo di San Menaio. Rodi Garganico, fondata dai cretesi, è sommersa dai profumi di zagare e di resina, giardino di arance e limoni. La costa continua con le spiagge protette dalle dune, coperte dalla tipica vegetazione. Interposti tra i laghi di Varano e di Lesina, gli olivastri di Torre Mileto, piegati dal vento e erosi dalla salsedine sono una delle immagini più emblematiche di queste coste.

La Riserva Naturale "Isola Varano" formata dai detriti sabbiosi della lingua dunale che separa il lago di Varano dal mare, è caratterizzata dalle formazioni della macchia mediterranea e dalla flora che colonizza l'insospitale e arida sabbia: oltre il pino d'Aleppo vi sono: il leccio, i ginepri, il lentisco, il mirto, la fillirea, il rosmarino, lo smilace, l'asparago e i cisti.

L'ambiente naturale offre rifugio alla fauna selvatica stanziale (lepre, volpe, riccio) e a diverse specie migratorie di uccelli: tortora, cuculo, upupa, rigogolo, beccaccia, alcune specie di falconidi e di turgidi

nonché svariati uccelli acquatici e ripicoli che sorvolano la riserva nei loro frequenti spostamenti dal lago al mare e viceversa.

L'arcipelago delle Tremiti dista 12 miglia dalla costa garganica ed è costituito da tre isole principali, San Domino, San Nicola e Capraia dalla piccola isola di Crepaccio e da numerosi scogli e spuntoni. San Domino offre ai visitatori il fascino delle grotte tra cui quella delle Viole con le pareti ricoperte di centauree e cinerarie, e del Bue marino rifugio della foca monaca. L'isola di Capraia è caratterizzata da numerosi anfratti e da una galleria naturale in roccia calcarea che prelude ad una insenatura marina, l'Architello. L'abbandonata isola di Pianosa, lontana dalle prime, accarezzata dai flutti delle onde, ha una straordinaria valenza ambientale e marina per la sua ricchezza di risorse ittiche.

L'ossatura geologica delle isole è costituita da calcari eocenici, marnosi, pliocenici e marne giallastre che in passato dovevano costituire il ponte naturale con la penisola balcanica attraverso cui hanno trovato passaggio numerose specie animali e vegetali.

La tormentata e suggestiva morfologia delle Tremiti è dovuta alla natura geolitologica delle rocce ed all'azione del mare che con la sua azione incessante ha creato cale, grotte, baie, archi, faraglioni, recessi e punte aspre e incantevoli. La natura calcarea delle rocce ha evidenziato i fenomeni carsici degli inghiottitoi.

La vegetazione delle isole è rappresentata dalla macchia mediterranea che si manifesta in rigogliose pinete d'Aleppo. Le pinete fortemente debilitate negli anni '50 dalla resinazione e da tagli di utilizzazione, i cui proventi erano utili al deficitario bilancio comunale, sono state poste sotto il vincolo paesaggistico nel 1952.

In primavera fioriscono vistosi cisti, il mirto e il rosmarino, il lentisco, l'euforbia arborea, l'elicriso. Sulle falesie la centaurea diomedeae, endemismo dell'arcipelago, rappresenta la maggiore valenza naturalistica.

Un tempo abitato dai conigli selvatici, oggi gli scogli e i costoni rocciosi sono il regno del falco pellegrino e del gabbiano reale. Gli uccelli più rappresentativi, in tutto l'Adriatico presenti solo sulle coste delle Tremiti, sono le Diomedee (o berta maggiore), circondato da un alone di leggenda, nidifica negli anfratti delle scogliere, si nutre di pesci che cattura tuffandosi nel mare a notevole profondità. Il suo verso simile ai lamenti umani aveva fatto credere agli antichi abitanti che sulle isole vagassero le "ves diomedee", le anime disperate dei compagni di Diomede.

La fauna ittica, tra le più abbondanti della costa adriatica, rappresenta l'attrazione principale dei subacquei: cernie, rana pescatrice, triglia di scoglio, sarago fasciato, ecc

---

#### 4.1.1. POLO INDIVIDUATO : PESCHICI

#### LE SEGRETE DEL CASTELLO DI PESCHICI | POLO DEL PAESAGGIO

---

Il Castello di Peschici è anch'esso all'interno del centro storico del paese, che è il più settentrionale della Puglia continentale. Il centro storico sorge su una rupe di oltre 70 metri da cui si domina la costa. L'abitato si è sviluppato dalla rupe verso l'interno, sul crinale e, non potendo sfruttare spazi piani, sono partite strade a gradoni e vicoli a scalini che scendono rapidamente. Il borgo originario sorse intorno all'antico Castello, e si cinse di una prima cerchia muraria, il Recinto Baronale.

Un'ulteriore cinta muraria doveva chiudersi all'altezza dell'innesto di via le Ripe con piazza del Popolo: lo testimonia una torre circolare parzialmente inclusa nell'abitato.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO SUL POLO

Dotazione di attrezzature multimediali che prevedono l'utilizzo di diverse tecnologie che, coadiuvate da scenografie e videoproiezioni, declinano la sequenza degli spazi espositivi. La Saletta delle sensazioni rappresenta una modalità di fruizione per portare lo spettatore ad immergersi in uno scenario coinvolgente anche sotto il profilo sensoriale.

**Percorso virtuale.** La saletta sarà dedicata al tema del Paesaggio del Gargano, con particolare riferimento alla sua ricchezza e alle varie valenze, alle grotte marine, alla natura carsica e al clima, agli habitat, alle falesie e agli inghiottitoi, alla vegetazione della costa.

## EFFETTI ATTESI

Divulgazioni di contenuti storico-scientifici attraverso le nuove tecnologie. Le installazioni multimediali e l'interfaccia interattiva permette all'utente di accedere alle informazioni ed influenzarle con la sua presenza o gestualità. In questo modo l'esperienza diventa unica e personale e, al tempo stesso, si crea un legame diretto tra il contenuto e l'utente.

## 5. TEMATISMO GENERALE. IL GEOPARCO

---

Il Gargano è stato al centro di un processo evolutivo e culturale fra i più proficui dell'Europa occidentale, come dimostrato dalla diffusa presenza dell'uomo paleolitico (Grotta Paglicci, Grotta Tegliacantoni, Defensola, Foce Romondato, Grotta Spagnoli). La Grotta Paglicci, situata a Rignano Garganico, rappresenta in particolare un caposaldo per lo studio della civiltà paleolitica in Europa, per la varietà degli strati archeologici (reperti su flora, fauna e condizioni dell'uomo preistorico), che per la presenza delle più antiche pitture rupestri, rinvenute finora in Italia.

Al difficile e graduale passaggio dal Paleolitico all'Eneolitico e Neolitico è ricollegabile il ritrovamento di forme di vita e di economia dette "*di transizione*" (sito di "Coppa Navigata" a Manfredonia, Grotta di Manaccora a Peschici, Macchia di Mare a San Menaio), fra le due epoche; così come la nascita dei "villaggi trincerati" garganici, importanti nel processo di civilizzazione del Neolitico dauno.

Il recente ritrovamento di impronte di teropodi, anchilosauri e sauropodi in alcune cave, risalenti al Cretacico inferiore, circa 120 milioni di anni fa, hanno ulteriormente arricchito la storia di questa terra. Esse sono attualmente esposte nel Museo paleontologico e Parco dei dinosauri a Borgo Celano, adiacente al Centro visite.

Altro tema di interesse è rappresentato dal carsismo, aspetto che ha caratterizzato profondamente gli aspetti naturalistici, insediativi e culturali del Gargano e San Marco in Lamis rappresenta uno dei territori maggiormente rappresentativi.

### 5.1. IL TEMA SPECIFICO. PALEONTOLOGIA E CARSISMO

---

Sulla Via Sacra Langobardorum si trovano, a ridosso del centro abitato di San Marco in Lamis, i due conventi francescani di San Matteo e di Santa Maria di Stignano, la cui storia antica risulta intimamente legata. Nei pressi del Convento di San Matteo è localizzato uno dei centri visite del Parco nazionale del Gargano. Il Centro è dedicato al tema del carsismo, che caratterizza fortemente il promontorio: in esso si trovano plastici, riproduzioni di un ambiente carsico sotterraneo, esposizione di materiale litico, ecc.

Adiacente, a formare un unico complesso, è ubicato il Museo paleontologico e Parco dei dinosauri: a breve distanza, infatti, è situata la cava nella quale sono state rinvenute la maggior parte delle impronte fossili. Il Parco preistorico, ben organizzato, si presenta assai suggestivo: massi rinvenuti in diverse zone del Gargano con impronte di teropodi, anchilosauri e sauropodi, risalenti al Cretacico inferiore – circa 120 milioni di anni fa – puntellano il percorso tematico, corredato di pannelli illustrativi su bacheche lignee.

Il Centro ed il Museo paleontologico, attrezzato con strutture e tecnologie multimediali, rappresenta un punto di informazione, di offerta di servizi per i visitatori, di attività didattica ed escursionistica, di istituzione di mostre sulle caratteristiche e le bellezze consone alla tematiche ospitate nel complesso che, come sopra specificato, sono quella del carsismo, di cui il territorio di San Marco è fortemente caratterizzato, nonché quella della paleontologia, elementi che nel raccontare il Gargano nel suo complesso, ne sottolineano il carattere specifico del territorio di San Marco L.

#### 5.1.1. POLO INDIVIDUATO: SAN MARCO IN LAMIS

##### CENTRO VISITE SU CARISMO E MUSEO DEI DINOSAURI | GEOLOGIC PARK

A Borgo Celano, nei pressi di San Marco in Lamis, c'è un luogo dove immergersi nel passato attraverso strutture e tecnologie attuali; un percorso interattivo interno al museo, per tuffarsi in un tempo e in uno spazio lontani milioni di anni.

Alla luce degli eccezionali ritrovamenti di orme di dinosauri rinvenute nel territorio di San Marco in Lamis, il museo propone pannelli illustrativi, filmati, diorami e ricostruzioni di luoghi basati su studi scientifici, al fine di preparare il visitatore al percorso esterno. Nello spazio del parco infatti, è stato allestito un sentiero illustrato da percorrere, per poter vivere l'emozione dell'incontro con tracce reali, anche attraverso la ricostruzione di un habitat naturale, tra piante locali e specchi d'acqua, fra tracce, impronte e "creature" vissute proprio su questo territorio 120 milioni di anni fa.

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO SUL POLO

Dotazione di attrezzature multimediali che prevedono l'utilizzo di diverse tecnologie che, coadiuvate da scenografie e videoproiezioni, declinano la sequenza degli spazi espositivi. La Saletta delle sensazioni rappresenta una modalità di fruizione per portare lo spettatore ad immergersi in uno scenario coinvolgente anche sotto il profilo sensoriale.

**Percorso virtuale.** La saletta sarà dedicata alle origini del Gargano ed alla presenza dei dinosauri nel promontorio.

#### EFFETTI ATTESI

Divulgazioni di contenuti storico-scientifici attraverso le nuove tecnologie. Le installazioni multimediali e l'interfaccia interattiva permette all'utente di accedere alle informazioni ed influenzarle con la sua presenza o gestualità. In questo modo l'esperienza diventa unica e personale e, al tempo stesso, si crea un legame diretto tra il contenuto e l'utente.

#### BENI SATELLITI

I temi legati all'insediamento umano in ere preistoriche, nonché i temi strettamente naturalistici a carattere geologico possono rappresentare ulteriori temi da porre il "bene" in una condizione di ulteriore attrattività e integrazione con il territorio complessivo.

Il complesso in questione è relazionato ad altri beni del Gargano, e solo per citarne alcuni dei più rappresentativi:



Dolina Pozzatina S. Nicandro G.	Architello di San Felice Vieste	Grottone Manaccora Peschici
Grava di Campolato S. Giovanni R.	Faraglioni Baia dei Mergoli Mattinata	Grotta Paglicci Rignano G.
Grotta di Montenero S. Marco in Lamis	Grotte costiere Isole Tremiti	Sorgente Fontana Sfilzi Vico G.
Punta Pietre nere Lesina	Grotte e falesie Peschici – Vieste – Mattinata	

## 6. TEMATISMO GENERALE. PRODUZIONI TIPICHE DEL GARGANO

---

Storia, tradizione, clima e caratteristiche naturali hanno determinato un prezioso patrimonio di diversità agricola sul Gargano che si traduce in un ricco paniere di prodotti tipici. Annoverare le produzioni del Gargano è impresa ardua, tali e tante sono le tipicità e le eccellenze delle diverse aree che spaziano dalle classiche dop alle igr e ai prodotti tradizionali; inoltre, grazie anche all'azione positiva del Parco, sono state istituite diverse varietà Slow Food.

L'olio extravergine di oliva e il caciocavallo podolico ne rappresentano la punta di diamante ma sono solo gli ambasciatori di una terra generosa e di uomini laboriosi e tenaci che lavorando la terra o andando per mare, riescono a trasformare le preparazioni garganiche in un'esperienza che porta indietro nel tempo e fa viaggiare tra mari e monti, tra dolci e salati, tra formaggi e liquori che non si possono dimenticare.

Come non parlare dell'ottimo pane di Monte Sant'angelo o dei dolci a base di miele e mandorle (ostie piene, cartellate) o delle arance e dei limoni del Gargano da cui si estraggono preziosi liquori, o degli olivi che offrono generosi, oltre il delizioso olio, delle ottime olive che, in salamoia o sotto sale, sono sempre presenti sulle tavole garganiche, senza dimenticare che dalle foglie di olivo si ottiene un ottimo rosolio digestivo. La carne di capra, le anguille delle lagune, i capperi di Mattinata completano una paniera ricchissima.

### 6.1. TEMA SPECIFICO. L'OASI AGRUMARIA

---

La fama degli agrumi del Gargano, da secoli, aveva valicato i confini regionali ed era menzionata nelle opere di diversi autori, tra cui lo stesso Gabriele d'Annunzio. I primi riferimenti storici sull'esistenza della coltivazione degli agrumi sul territorio risalgono all'anno 1003, grazie a Melo, principe di Bari, che, volendo dare dimostrazione ai Normanni della ricchezza produttiva delle terre garganiche, spedì in Normandia i "pomi citrini" del Gargano, corrispondenti al melangolo (arancio amaro). La zona di produzione è concentrata nel tratto costiero - sub costiero settentrionale del promontorio del Gargano, compreso per la maggior parte nel territorio dei comuni di Rodi Garganico, Vico del Gargano e Ischitella. Per quanto riguarda il territorio di Rodi, l'area di produzione è ristretta a poche migliaia di ettari sparsi nel piccolo territorio comunale compreso tra il torrente Romandato e Molino di Mare. Una piccola oasi, che rappresenta oggi un importante tassello della cultura rodiana. I nomi di Ciampa & Sons, De Felice, Ricucci, Ruggero, Del Giudice, Pacifico, Russo, Ognissanti, Gramigna, Carnevale, Giovannelli oggi poco o niente ci dicono. Eppure, singolarmente o uniti nella "Società Agrumaria di Rodi", erano "premiare ditte", che partecipavano con successo alle fiere internazionali di Parigi, Londra e New York già dalla fine dell'Ottocento. Le suggestive, coloratissime locandine in inglese, con in primo piano procaci bellezze al bagno, raccolte oggi nel catalogo Rodi for ever, ne costituirono gli accattivanti promo. I pubblicizzati aranci, limoni e cedri, trasportati in Dalmazia e a Trieste da otto trabaccoli e da numerosi barconi, venivano smistati in Germania, Austria, Jugoslavia, Ungheria. Nel 1870 Isidoro Tomas aprì un canale commerciale

transoceanico con gli Stati Uniti d’America. Col succo dei limoni i Tomas e i Coston fabbricavano a Rodi il rinomato estratto di “poncio”, molto richiesto in Germania. Gli oli essenziali erano ricercati dai profumieri per le loro fragranze

#### 6.1.1. POLO INDIVIDUATO: RODI GARGANICO

##### **CENTRO VISITE OASI AGRUMARIA | BIODIVERSITÀ E PRODUZIONI TIPICHE**

Il Centro visite di Rodi Garganico, ubicato nel cuore del borgo antico del paese, è stato ristrutturato dall’Ente Parco Nazionale del Gargano in collaborazione con il Comune di Rodi Garganico per dare impulso all'economia turistica del territorio. Presso il Centro, i visitatori sono guidati in un percorso didattico-culturale sulle peculiarità del Parco nazionale del Gargano, attingendo notizie soprattutto sull'Oasi Agrumaria", fiore all'occhiello del piccolo centro garganico.

##### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO SUL POLO**

Dotazione di attrezzature multimediali che prevedono l'utilizzo di diverse tecnologie che, coadiuvate da scenografie e videoproiezioni, declinano la sequenza degli spazi espositivi. La Saletta delle sensazioni rappresenta una modalità di fruizione per portare lo spettatore ad immergersi in uno scenario coinvolgente anche sotto il profilo sensoriale.

**Percorso virtuale.** La saletta sarà dedicata alla storia degli agrumi nel Gargano e del fiorente settore produttivo relativo alla loro esportazione nel passato, ed alla tematica dei frutti “perduti” della cultura gastronomica garganica.

##### **EFFETTI ATTESI**

Divulgazioni di contenuti storico-scientifici attraverso le nuove tecnologie. Le installazioni multimediali e l'interfaccia interattiva permette all'utente di accedere alle informazioni ed influenzarle con la sua presenza o gestualità. In questo modo l'esperienza diventa unica e personale e, al tempo stesso, si crea un legame diretto tra il contenuto e l'utente.

##### **BENI SATELLITI**

Alcune delle produzioni caratterizzanti il Gargano:

Arancia bionda del Gargano (IGP)	Farrata	Dolci della tradizione
Arancia duretta del Gargano (IGP)	Fava di Carpino	Muschiska
Liquori di agrumi	Vacca podolica	Ostie piene di Monte Sant’Angelo

Limone femminello del Gargano (IGP)	Ortaggi sottolio	Olio extravergine Dauno Gargano (DOP)
Caciocavallo podolico	Liquori di frutti e essenze locali	Pasta fresca tradizionale
Cacioricotta di capra garganica	Marmellata di arancio e limone	Pane di Monte Sant'Angelo
Fruttini di pasta di mandorla Ischitella	Mozzarella di bufala (DOP)	Anguilla delle lagune
Calzone di Ischitella	Capperi sott'aceto	
Canestrato pugliese (DOP)	Capretto del Gargano	

## 7. IL PROGETTO

---

Nella prospettiva di valorizzare i punti di forza dell'area, l'intervento è articolato in azioni di modernizzazione e messa a sistema dei beni-polo e dei beni-satellite e nella individuazione di itinerari storico artistici ambientali, archeologici, enogastronomici e culturali volti a valorizzare e migliorare la fruizione attraverso la predisposizione dei servizi di accoglienza, l'implementazione dei servizi informativi e divulgativi presenti.

L'intervento si pone la finalità di creare e promuovere l'identità e l'immagine del SAC GARGANO e migliorare la fruibilità e l'accessibilità i centri visita/musei interessati in un "sistema" di fruizione collegato con le risorse che concorrono alla costruzione ed al potenziamento delle aggregazioni di tipo territoriale e tematico.

Il progetto prevede che azioni e strumenti siano studiati per esaltare l'identità, riflettere le specifiche peculiarità di ciascun complesso di beni esaltando, di volta in volta, gli aspetti ambientali e culturali.

Il complesso di servizi realizza un sistema di offerta che con l'utilizzo di strumenti innovativi di fruizione e gestione e crea opportunità di attrazione, ma anche di godimento sostenibile, del patrimonio culturale e ambientale e degli itinerari di visita.

L'operazione, prevede lo sviluppo di un progetto scientifico di Comunicazione culturale a supporto dei due livelli di azioni: le azioni di rete e le azioni di valorizzazione puntuale dei Centri.

Le azioni di rete riguardano tematismi comuni e trasversali ai centri ed all'intero territorio e sono suddivise in tre macro-categorie:

1. Promozione e valorizzazione del territorio
2. Azioni per migliorare la Mobilità
3. Allestimento Uffici IAT

### 7.1 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

---

Le azioni di valorizzazione puntuale dei Centri riguardano: l'acquisizione di servizi specialistici di promozione e comunicazione dell'offerta culturale e ambientale; la produzione di materiale info-didattico;

la realizzazione del percorso di visita virtuale e la dotazione di attrezzature per il miglioramento della fruizione; la Ludoteca a San Marco in Lamis.

In particolare, sono individuabili alcuni ambiti tematici che testimoniano le peculiarità principali del promontorio intorno ai quali è possibile costruire il museo diffuso del Gargano:

**MONTE SANT'ANGELO | POLO STORICO CULTURALE E UNESCO:** SAN MICHELE E LA "VIA SACRA LANGOBARDORUM"

**TORRE MILETO | POLO DELLE TORRI COSTIERE:** STORIA DELLA DIFESA DEL GARGANO DAL MARE E DELLE SCORRERIE SARACENE.

**ISCHITELLA | POLO ARCHEOLOGICO:** SITI E AREE ARCHEOLOGICHE DEL GARGANO DAL PALEOLITICO ALLE CITTÀ ROMANE

**OASI LAGO SALSO | POLO NATURALISTICO:** L'AVIFAUNA DELLE ZONE UMIDE DEL GARGANO

**CENTRO VISITE SU CARSIISMO E MUSEO DEI DINOSAURI | GEOLOGIC PARK:** LE ORIGINI GEOLOGICHE E LE ORME DEI DINOSAURI

**CASTELLO DI PESCHICI | POLO DEL PAESAGGIO:** IL PAESAGGIO CREATO DALLA NATURA CARSIICA E DAL CLIMA, GLI HABITAT, FALESIE, GROTTA E INGHIOTTITOI, LA FAUNA E VEGETAZIONE DELLA COSTA

**CENTRO VISITE DELL'OASI AGRUMARIA | POLO DELLE PRODUZIONI TIPICHE** STORIA DEGLI AGRUMI E DEL SETTORE PRODUTTIVO LEGATO ALLA LORO ESPORTAZIONE, LA TEMATICA DEI FRUTTI PERDUTI.

#### 7.1.1. COMUNICAZIONE CULTURALE

---

Il progetto si prefigge di fornire un inquadramento generale del Gargano e riassumere, nei tematismi generali, le peculiarità dell'area, descrivendo il territorio dei Comuni aderenti al SAC GARGANO, fornisce contenuti (testi, immagini, video, ecc.) sui beni e attività (ambientale e culturale) oggetto di valorizzazione e messa in rete.

L'Ente Parco dispone di contenuti scientifici e divulgativi in ordine alle valenze del territorio di interesse. Sulla base degli stessi, nonché su altri, prodotti e/o acquisiti da parte dell'aggiudicatario, occorrerà elaborare i contenuti aggiornati e originali (testi, immagini, video, multimediali, ecc.) adeguati ai vari strumenti di comunicazione, promozione, virtuali, ecc. presenti nel presente progetto, utilizzando linguaggi comunicativi avvincenti, caratterizzati da correttezza scientifica e veicolabili anche su supporti e strumenti attuali di informazione e della conoscenza (internet, smartphone, tablet, ecc.), "user friendly".

Tale punto si pone la finalità di creare e promuovere l'identità e l'immagine del SAC GARGANO e migliorare la fruibilità e l'accessibilità agli immobili (centri visite/musei...) e ai luoghi interessati in un "sistema" di fruizione collegato con le risorse che concorrono alla costruzione ed al potenziamento delle aggregazioni di tipo territoriale e tematico.

Occorre specificare, così come previsto dalla Regione Puglia in fase di Valutazione, che il materiale informativo prodotto dovrà essere coerente con i contenuti e le modalità di fruizione della Digital Library regionale.

### 7.1.2. MATERIALE DIDATTICO-DIVULGATIVO

---

Il nostro territorio è interessato da svariate tipologie di turismo: balneare, spirituale, culturale, naturalistico ma anche scolastico. Pertanto, occorre prevedere materiali a carattere informativo e divulgativo con capacità di “comunicare” le informazioni e le valenze del SAC ad una platea multiforme ed ampia, tra cui anche soggetti in età scolare.

Il materiale divulgativo, i cui formati grafici in file dovranno essere concepiti per essere anche di facile uso per l'utilizzo nei moderni mezzi di informazione e comunicazione, deve essere in grado di comunicare adeguatamente e in linguaggio (testi, immagini, ecc.) accessibile, i beni ambientali e storico-culturali dei comuni del SAC GARGANO, i beni che si possono visitare, i percorsi e le caratteristiche dei centri visite e dei “contenitori” per la fruizione, come dettagliatamente specificato nei successivi paragrafi.

#### **CARTINA**

Si provvederà a realizzare una cartina – anche in formato file grafico compatibile per un utilizzo con le moderne tecnologie – illustrata e pieghevole che evidenzia le valenze ambientali e culturali del territorio degli 11 comuni del SAC GARGANO e specificatamente:

1. COMUNE DI CAGNANO VARANO
2. COMUNE DI ISCHITELLA
3. COMUNE DI MANFREDONIA
4. COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO
5. COMUNE DI PESCHICI
6. COMUNE DI RIGNANO GARGANICO
7. COMUNE DI RODI GARGANICO
8. COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO
9. COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS
10. COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO
11. COMUNE DI VIESTE

Sul fronte, dovrà essere riportata la cartografia turistica con i comuni del Gargano, i principali beni culturali ed ambientali, la viabilità con l'evidenziazione dei comuni del SAC e relativi poli, sentieri, punti informativi. Sul retro, con riferimento ai comuni ed ai beni del SAC GARGANO, saranno descritti i beni storico-culturali e ambientali di maggiore interesse dei vari poli e comuni, i percorsi ed ogni altra informazione utile all'uso. Tale prodotto potrà essere reso al visitatore nei vari poli del progetto. È prevista una tiratura di 60.000 copie, in un formato di facile uso per le diverse tipologie di utenza.

## **GUIDA ILLUSTRATA**

Oltre la cartina, si provvederà a realizzare una Guida illustrata – i cui formati grafici in file dovranno essere concepiti per essere anche di facile uso per l'utilizzo nei moderni mezzi di informazione e comunicazione – inerente i territori degli 11 comuni interessati dal SAC.

I contenuti della guida dovranno riguardare l'inquadramento generale del Gargano con particolare riferimento al Parco nazionale. Nella guida, inoltre, saranno descritti i comuni con particolare riferimento agli aspetti riguardante: i centri storici, il patrimonio storico-culturale, il patrimonio naturalistico e ambientale, con il corredo di almeno 30 immagini. Essa conterrà, oltre alle informazioni minime proprie di una guida turistica cartacea, tutto quanto necessario in termini di riferimenti agli attuali strumenti di accesso all'informazione.

La guida sarà realizzata in dimensione e caratteristiche tali da consentirne un facile uso per la diversa utenza interessata, in una tiratura di 60.000 copie da distribuire nei poli di progetto e nei punti comunali di interesse.

## **GUIDA ILLUSTRATA COMPONIBILE**

Inoltre, si realizzerà una guida componibile composta da Kit di n. 11 schede – i cui formati grafici in file dovranno essere concepiti per essere anche di facile uso per l'utilizzo nei moderni mezzi di informazione e comunicazione – relative ai tematismi generali e specifici considerati nel progetto e riferiti agli 11 comuni del SAC GARGANO.

Il kit da 11 schede sarà prodotto in una tiratura di 1.200 kit, per un totale di 13.200 schede, da inserire in busta di cartoncino e confezionate per una facile distribuzione all'utenza target.

### **7.1.3. PERCORSO DI VISITA VIRTUALE E LUDOTECA**

---

La realizzazione del Percorso di visita virtuale, come meglio specificato nei successivi paragrafi, sarà in grado di creare un collegamento dei beni-polo e promuovere la conoscenza dei tematismi attraverso strumenti multimediali. Esso prevede l'allestimento di n. 5 "Salette delle sensazioni" e la realizzazione di un sistema per la proiezione di "Video-mapping" per gli altri 2 poli.

Il tour virtuale è un vero e proprio percorso tra i luoghi-beni e che consente di conoscere e approfondire specifiche tematiche (di natura storica, archeologica, culturale o naturalistica) legate a ciascuno di essi. Il tour permette di visitare ciascun luogo con le stesse sensazioni e lo stesso coinvolgimento di una passeggiata "reale" tra i vari ambienti e spazi. Attraverso le applicazioni multimediali è possibile fruire del luogo nella sua interezza, fare uno zoom sui particolari e avvicinarsi ai vari elementi, nonché approfondire con la interazione con contributi multimediali e sensoriali collegati (foto, video, ecc..) che rinforzano la fruizione del bene a fini informativi e formativi. Il tour ha una dimensione interattiva, che offre la possibilità di scoprire il luogo da diversi punti di osservazione, senza che sfuggano la consistenza dei particolari, la tipologia e la qualità dei materiali, le forme degli elementi esterni. Ciò consente una "visita" di luoghi chiusi



e aperti con un realismo estremamente sorprendente, tale da allungare il tempo medio di permanenza ben oltre una visita normale.

La fornitura dovrà prevedere, sulla base di quanto prodotto dal punto 7.1.1. Comunicazione culturale, la redazione dei testi, la produzione di contenuti multimediali e sensoriali perché si possa avere la piena funzionalità dei percorsi virtuali.

### SALETTE DELLE SENSAZIONI

Ogni “saletta delle sensazioni” sarà collocata in uno spazio dedicato, collocato nel rispettivo luogo-bene, e avrà modalità di fruizione sostanzialmente omogenee. La collocazione, naturalmente, dipenderà da precise esigenze di natura funzionale e tecnica, correlate alla proposta in fase di offerta tecnica, che potrà prevedere anche eventuali supporti strutturali. La sala è il modo per “immergersi” completamente nel luogo, nei suoi colori, nei suoi profumi e nei suoi elementi, amplificando e migliorando le sensazioni che si avrebbero in una visita normale. La fruizione, in sostanza, è diretta perché, ad esempio, si potrà toccare, farsi bagnare dall’acqua che scorre, respirare gli odori, in una suggestiva e profonda sollecitazione dei sensi. Il risultato, cioè, va oltre la “conoscenza” dei luoghi e consente l’appagamento emotivo. Una impareggiabile esperienza di fruizione dei beni culturali e ambientali che migliora l’apprezzamento sugli stessi e ne accresce l’attrattività.

L’allestimento prevede, oltre alla fornitura del materiale multimediale per la visione, l’ascolto, la strumentazione adatta (per fini ludici e didattici) per le scolaresche e per le famiglie, anche dotando le sale di apposite soluzioni che possano interagire con il visitatore utilizzando anche altre percezioni sensoriali che vanno oltre la sola vista e l’udito. Ci saranno, inoltre, scenografie e videoproiezioni. Ogni tipo di informazione sarà orientata dalla presenza e dai gesti del visitatore.

La superficie dedicata a ogni sala varierà a seconda del luogo-bene al quale sono dedicate, e le indicazioni riportate nei disegni allegati dei vari poli rappresenta la collocazione auspicabile, ma non invariabile, ma comunque all’interno dell’immobile considerato. Il risultato finale è un’avventura immaginaria sul Gargano, del quale sarà possibile “visitare” i luoghi-beni ed “entrare” profondamente nelle rispettive ambientazioni.

Con il Percorso virtuale articolato nelle 5 Salette delle sensazioni, i visitatori entreranno in un immaginario punto sopraelevato del Gargano, in uno spazio riprodotto le diverse ambientazioni. Il visitatore che entra nella Saletta delle sensazioni è accolto da un filmato/contributo/ambientazione multimediale e multisensoriale, che per ogni polo riprodurrà i seguenti tematismi:

POLO	TEMATISMO
ISCHITELLA: MUSEOCIVICO ARCHEOLOGICO PIETRO GIANNONE	ARCHEOLOGICO
MANFREDONIA: OASI LAGO SALSO	NATURALISTICO
SAN MARCO IN LAMIS: CENTRO VISITE SU CARSISMO E MUSEO DEI DINOSAURI	GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA
PESCHICI: CASTELLO	IL PAESAGGIO DEL GARGANO
RODI GARGANICO: CENTRO VISITE DELL’OASI AGRUMARIA	BIODIVERSITÀ E PRODUZIONI TIPICHE

La specifiche tecnologiche e le soluzioni tecniche necessarie, anche eventualmente strutturali, nonché ogni soluzione in termini di dotazioni necessarie ai fini di una fruizione in sicurezza delle salette, dovranno essere oggetto delle ulteriori fasi progettuali della gara, previo sopralluogo presso i poli.

## VIDEO MAPPING

Per il Polo specifico di Monte Sant'Angelo è prevista la fornitura, la installazione e la posa in opera, la configurazione delle attrezzature multimediali per la dotazione di un sistema di Video-mapping finalizzato a valorizzare gli aspetti architettonici del Castello. La fornitura sarà completa di immagini, testi e contributi multimediali di elevato livello culturale. La narrazione sarà dedicata alla storia delle apparizioni di San Michele Arcangelo, al culto micaelico ed alla Via Sacra Langobardorum, elementi insostituibili e centrali nella dimensione spirituale dell'area vasta interessata, con espliciti riferimenti al sito seriale UNESCO.

Per quanto attiene il Polo di San Nicandro Garganico è prevista la fornitura, la installazione e la posa in opera, la configurazione delle attrezzature multimediali per la dotazione di un sistema di Video-mapping finalizzato a valorizzare gli aspetti architettonici della Torre Mileto. La fornitura sarà completa di immagini, testi e contributi multimediali di elevato livello culturale. La narrazione sarà dedicata alla storia della difesa del Gargano dal Mare e delle scorrerie saracene.

POLO	TEMATISMO
MONTE SANT'ANGELO_CENTRO VISITE DEL CASTELLO	STORICO CULTURALE E UNESCO
SANNICANDRO GARGANICO_TORRE MILETO	SISTEMA DIFENSIVO DELLE TORRI COSTIERE

Le specifiche tecniche e le soluzioni per la fornitura della dotazione di un sistema tecnologico e multimediale Video-mapping dovranno essere oggetto delle ulteriori fasi progettuali della gara, previo sopralluogo presso i poli.

## LUDOTECA

Per quanto attiene la estensione della fruizione dei beni a favore dei minori, si è previsto di realizzare una Ludoteca, rivolta in via privilegiata a bambini dai 3 ai 10 anni, da sistemare all'interno del Centro visite di San Marco in Lamis, e finalizzata allo sviluppo dell'offerta di attività didattico-ricreative orientate in grado di consentire l'immersione negli aspetti geologici (carsismo) e della paleontologia. Essa sarà allestita con attrezzature, il cui design e materiali dovranno rispondere ad esigenze di inserimento al contesto e alla fruizione, nonché ad adeguati standard di sicurezza e certificazione corrente legate alla tipologia di utenza. La ludoteca si comporrà di: 24 sedie, 6 tavoli, 4 mensole, 2 tappeti e 20 giochi su temi specifici del polo (carsismo e paleontologia), di cui 10 interattivi.

## 7.2. AZIONI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ

Sempre al fine di ampliare la capacità di visita del turista, anche per quanto attiene l'esperienza in campo, si è inteso potenziare l'accesso ai percorsi ambientali e culturali del SAC.

Il territorio dispone di una rete di percorsi e di mobilità lenta che va ulteriormente valorizzata e resa fruibile.

Pertanto, si è previsto la installazione di “segnaletica informativa” coerente con le esigenze di visibilità del SAC GARGANO, anche sulla scorta delle **Linee guida** regionali e dell’**Abaco segnaletica** di Pugliapromozione.

L’intervento prevede la fornitura e la messa in opera di pannelli scenografici di vari formati, corredati da didascalie che evidenzino le valenze dei vari comuni, focalizzando l’azione su percorsi di visita – quelli già esistenti e adeguatamente attrezzati – e favorendo la scoperta delle valenze ambientali/culturali degli ambiti territoriali interessati, come specificato di seguito.

La fornitura e la messa in opera dovrà prevedere, oltre le tabelle e i totem, l’adeguamento dei contenuti di cui al punto 7.1.1. ai supporti specificati, nonché l’individuazione dei sentieri “adeguati” alle finalità del progetto (n. 2 per ogni comune del SAC), anche in considerazione di quanto proposto dai comuni in fase di animazione.

La individuazione dei percorsi oggetto dell’intervento farà parte dell’offerta di gara, in considerazione della visione complessiva delle valenze ambientali e culturali del territorio, delle specificità e coerenza con i vari poli, dello “stato” di fruibilità del percorso ambientale/culturale.

#### **SPECIFICHE TECNICHE DELLE FORNITURE INFO-DIDATTICHE PER I PERCORSI**

Tutti i materiali devono riportare indirizzo e dati di contatto, cartiglio (logo SAC + denominazione SAC, logo UE, Regione Puglia, riferimenti a P.O. FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.2 - Azione 4.2.2 / 4.4.2, elenco comuni, dati di contatto, ecc.), nonché quanto previsto dall’Abaco segnaletica di Pugliapromozione.

#### **ESTERNI.**

##### **BACHECA - MAPPA SAC**

Il progetto prevede la fornitura e la messa in opera di una bacheca informativa, meglio specificata negli allegati, da collocare in ogni comune interessato.

Il pannello, in particolare, dovrà fornire l’inquadramento dell’area SAC rispetto alla Regione su mappa di riferimento [Allegato 1 – SAC\_ABACO\_SEGNALETICA]; deve, altresì, fornire una vista d’insieme di tutta la rete di percorsi e dei beni culturali e ambientali interessati. La sua collocazione deve essere prevista nei beni polo, per i sette individuati, nonché nei punti di maggiore visibilità e funzionalità per gli altri quattro comuni. In esso vanno evidenziate le valenze ambientali e culturali del SAC GARGANO – con relativa numerazione e simbologia, connessioni tra i beni culturali e ambientali, differenziati per tipologia (strade, ferrovie, piste ciclabili...); ciascun bene deve essere segnalato con codice alfabetico, snodi lungo i percorsi, legenda, elenco beni ambientali e culturali suddivisi per comune di appartenenza.

##### **PANNELLO BIFACCIALE INIZIO PERCORSO E PANNELLO DIDATTICO**

I pannelli informativi di inizio percorso bifacciali da collocare sui due fronti del percorso individuato, laddove non circolari, i cui dettagli sono specificati nell’ Allegato 1 – SAC\_ABACO\_SEGNALETICA,

## **INTERNI.**

### **PANNELLO D'INSIEME - MAPPA SAC**

Il progetto prevede la fornitura e messa in opera di un pannello della MAPPA SAC per interni per fissaggio a parete da collocare nei 7 beni polo e negli altri 4 Comuni, come da Allegato 1 – SAC\_ABACO\_SEGNALETICA.

### **ESPOSITORE MULTITASCA**

Per i sette beni-polo, nonché per la sede dell'Ente Parco, si provvederà alla fornitura di un Espositore multi-tasca da utilizzare per l'esposizione delle Guide illustrate. Anche questi beni debbono essere realizzati in coerenza grafica con gli altri oggetti previsti e sopra meglio specificati.

### **ESPOSITORE DA BANCO**

Il progetto prevede, per i sette beni-polo, la fornitura di un Espositore da banco con due tasche da utilizzare per la esposizione delle schede dei singoli beni e per le mappe pieghevoli. Anche questi beni debbono essere realizzati in coerenza grafica con gli altri oggetti previsti e sopra meglio specificati.

### **POSTAZIONE INFORMATICA**

Al fine di potenziare e gestire l'offerta dei servizi, occorre dotare alcuni poli di apposita strumentazione informatica. Pertanto, occorrerà dotare i poli di Ischitella, Manfredonia, San Marco in Lamis, Peschici e Rodi Garganico di 5 personal computer, completi di monitor LCD da 22", mouse, tastiera comprensivi dei software essenziali per il lavoro di ufficio, cui aggiungere, per i poli di Ischitella, Peschici e San Nicandro Garganico un impianto audio-video, gestito da apposito pc, utile ai fini della interazione con il visitatore e l'offerta di informazioni.

## **7.3. ALLESTIMENTO UFFICI IAT**

---

Ai sensi delle Linee Guida relative a compiti, funzioni, criteri, procedure, ambiti operativi e territoriali degli uffici IAT della Puglia (D.G.R. n. 2873/2012 e D.G.R. n. 41/2013), tali Uffici sono parte della Rete Regionale degli IAT coordinata da Pugliapromozione e organizzata su base territoriale.

In virtù di questo, a seguito della manifestazione di volontà e sottoscrizione della relativa convenzione tra i comuni e Pugliapromozione, si sono individuati due nuovi Uffici IAT da localizzare nei comuni di Monte Sant'Angelo e Rodi Garganico.

Gli Uffici IAT svolgono la propria attività alle dipendenze funzionali di Pugliapromozione e, pertanto, occorre uniformarsi alle disposizioni ed esigenze di coerenza organizzativa e di immagine della stessa agenzia. Infatti, i segni distintivi, l'**Immagine coordinata** e l'**Abaco degli elementi di arredo** della rete

regionale degli Uffici IAT, già individuati, e disponibili sullo stesso sito di Pugliapromozione, nonché agli ALLEGATI: IAT\_ABACO\_SEGNALETICA; IAT\_IMMAGINE\_COORDINATA; IAT\_LINEE\_GUIDA.

Stante quanto sopra, con il presente progetto si intende allestire n. 2 nuovi Uffici IAT nel SAC GARGANO e, precisamente, nei poli di Monte Sant'Angelo – Castello Svevo-Angioino-Aragonese e in quello di Rodi Garganico – Centro visite dell'Oasi Agrumaria. Gli stessi saranno concepiti in modo da veicolare al meglio i tematismi specifici e le valenze turistiche dei territori dei comuni interessati.

L'intervento si concentrerà quindi sul restyling grafico e funzionale per adeguare gli spazi alla nuova immagine coordinata.

#### 7.4. DOTAZIONE TECNOLOGICA

---

Con l'obiettivo di migliorare l'accesso alle informazioni e alla fruizione dei beni e servizi del territorio del SAC GARGANO, si prevede la dotazione di Sistemi di connessione ed interconnessione per la gestione del sistema turistico, la gestione dei flussi documentali, l'archiviazione dei documenti, la riproduzione e la consultazione, i supporti per la visita guidata alle attrattive e per la percorribilità del territorio tramite tecnologie di georeferenziazione (GPS), come già specificato nella proposta di negoziazione trasmessa alla Regione Puglia "Operazione 1 enjoygargano". Ad ogni modo, l'intero assetto sarà concepito anche in considerazione del Sistema informativo regionale (SIRTur) di Pugliapromozione e delle relative disposizioni operative e di gestione.

### 8. GESTIONE E MANUTENZIONE

---

Nelle successive fasi di progettazione occorrerà elaborare appositi documenti inerenti disposizioni in termini di gestione e manutenzione delle forniture previste. Tanto al fine di consentirne una pianificazione ed una programmazione per garantire, nel tempo: le performance ottimali, la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Come da convenzione con la Regione Puglia (soggetto finanziatore del progetto), la durata minima da garantire alla gestione dei beni individuati dovrà essere considerata in 5 anni.

Quindi, sarà cura dell'offerente consegnare gli elaborati necessari e inerenti le varie forniture, nonché eventuali azioni aggiuntive a supporto di tali finalità.

### 9. DISPONIBILITÀ AREE E BENI

---

Per quanto attiene alla disponibilità delle aree e dei beni interessati dal progetto, i Comuni interessati e i soggetti gestori hanno già manifestato la disponibilità dei beni.

## 10. STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

Il Progetto non presenta interventi caratterizzati da impatto in termini di sostenibilità ambientale ma poggia sull'utilizzo di strutture e infrastrutture preesistenti. Elementi virtuosi a carattere ambientale, saranno inseriti quali aspetti premiali nell'ambito della valutazione delle proposte di gara.

## 11. ALLEGATI

Di seguito, si riporta lo schema dei materiali e degli strumenti di divulgazione, informazione e promozione previsti dal progetto.

COMUNICAZIONE CULTURALE	
<b>ACQUISIZIONE, PRODUZIONE E ADEGUAMENTO CONTENUTI MULTIMEDIALI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. INTERO TERRITORIO SAC GARGANO</li> <li>2. TUTTI I POLI</li> </ol>

MATERIALE DIDATTICO-DIVULGATIVO		
<b>CARTINA ILLUSTRATA</b>	TEMA GENERALE CON RIFERIMENTI AI TEMI SPECIFICI	TERRITORIO SAC GARGANO
<b>GUIDA ILLUSTRATA</b>	TEMA GENERALE CON RIFERIMENTI AI TEMI SPECIFICI	TERRITORIO SAC GARGANO
<b>GUIDA Componibile</b>	TEMI SPECIFICI	SCHEDE DEDICATE AI TEMI SPECIFICI PER CIASCUNO DEI POLI

PERCORSO DI VISITA VIRTUALE E LUDOTECA	
<b>SALETTA DELLE "SENSAZIONI"</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ISCHITELLA   <b>POLO ARCHEOLOGICO</b></li> <li>2. OASI LAGO SALSO   <b>POLO NATURALISTICO</b></li> <li>3. CENTRO VISITE SU CARSISMO E MUSEO DEI DINOSAURI   <b>POLO DEL GEOPARCO</b></li> <li>4. CASTELLO DI PESCHICI   <b>POLO DEL PAESAGGIO</b></li> <li>5. CENTRO VISITE DELL'OASI AGRUMARIA   <b>POLO DELLE</b></li> </ol>

	<b>PRODUZIONI TIPICHE</b>
<b>VIDEO MAPPING</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. MONTE SANT'ANGELO   <b>POLO DELLA STORIA E UNESCO</b></li> <li>2. TORRE MILETO   <b>POLO DELLE TORRI COSTIERE</b></li> </ol>
<b>LUDOTECA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. CENTRO VISITE SU CARISMO E MUSEO DEI DINOSAURI   <b>POLO DEL GEOPARCO</b></li> </ol>

AZIONI PER MIGLIORARE LA MOBILITÀ LENTA	
<b>PERCORSI INFO-DIDATTICI/ESTERNI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. INTERO TERRITORIO SAC GARGANO</li> </ol>
<b>PERCORSI INFO-DIDATTICI/INTERNI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. TUTTI I POLI</li> </ol>
<b>POSTAZIONE INFORMATICA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. ISCHITELLA   <b>POLO ARCHEOLOGICO</b></li> <li>2. OASI LAGO SALSO   <b>POLO NATURALISTICO</b></li> <li>3. CENTRO VISITE SU CARISMO E MUSEO DEI DINOSAURI   <b>POLO DEL GEOPARCO</b></li> <li>4. CASTELLO DI PESCHICI   <b>POLO DEL PAESAGGIO</b></li> <li>5. CENTRO VISITE DELL'OASI AGRUMARIA   <b>POLO DELLE PRODUZIONI TIPICHE</b></li> </ol>

ALLESTIMENTO UFFICI IAT	
<b>ALLESTIMENTO UFFICIO IAT PUGLIAPROMOZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. MONTE SANT'ANGELO   <b>POLO DELLA STORIA E UNESCO</b></li> <li>2. CENTRO VISITE DELL'OASI AGRUMARIA   <b>POLO DELLE PRODUZIONI TIPICHE</b></li> </ol>

## 12. ELENCO ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO

---

Documenti componenti il progetto preliminare (art. 18, D.P.R. n. 554/1999) ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto L.vo 12 aprile 2006, n. 163.

- a. Relazione tecnica e Studio di prefattibilità ambientale.
- b. Planimetria generale ed elaborati grafici.
- c. Cronoprogramma.
- d. Calcolo sommario della spesa e Quadro economico di progetto.
- e. Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza.
- f. Disciplinare prestazionale.